

EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA TEST DI AUTOVALUTAZIONE

1. Un' epidemia è:
 - a) Una situazione in cui compare una malattia sconosciuta
 - b) Un focolaio la cui origine è ignota
 - c) Una situazione in cui il numero dei casi di malattia osservati è maggiore del numero degli attesi

2. Il serbatoio di un agente patogeno è:
 - a) La popolazione animale più suscettibile
 - b) La popolazione animale meno suscettibile
 - d) la popolazione animale indispensabile al suo mantenimento

3. Uno dei significati di prevalenza corrisponde a:
 - a) Una misura della velocità di diffusione della malattia
 - b) La probabilità che un animale si ammali durante un certo intervallo di tempo
 - c) La probabilità che un animale sia ammalato al momento dell'osservazione
 - d) la condizione morbosa che predomina all'interno di una popolazione

4. L'incidenza si riferisce a:
 - a) Nuovi casi lungo il tempo
 - b) Casi presenti nella popolazione ad un dato tempo
 - c) Impatto della malattia in termini di risorse necessarie a risolverla
 - d) Rischio di malattia relativo ai soli esposti

5. Due malattie, una di incidenza elevata ma breve decorso, l'altra di bassa incidenza ma con decorso protratto possono:
 - a) Avere medesima prevalenza
 - b) Generare lo stesso numero di morti
 - c) Colpire gli stessi animali
 - d) Avere solo andamento stagionale

6. Un campione non rappresentativo:

- a) Introduce un errore sistematico
- b) Introduce un errore casuale
- c) influisce negativamente sulla precisione

7. Il campionamento per verificare la presenza di una malattia in una popolazione è finalizzato a:

- a) Dimostrare probabilisticamente l'assenza della malattia nella popolazione
- b) Dimostrare probabilisticamente che la malattia non entrerà in allevamento
- c) Dimostrare probabilisticamente che la malattia non è mai entrata in allevamento
- d) Stimare il livello di prevalenza

8. La sorveglianza epidemiologica è un'attività che comprende:

- a) La tutela della sanità animale e della sicurezza alimentare per il commercio
- b) La produzione di informazioni sanitarie e il loro utilizzo per definire misure di intervento
- c) il monitoraggio periodico degli eventi morbosi
- d) lo studio degli andamenti temporali

9. Per sensibilità di un test diagnostico si intende:

- a) Probabilità per un ammalato/infetto di essere correttamente identificato dal test
- b) Probabilità del test di individuare i veri negativi
- c) Probabilità per un positivo al test di essere ammalato/infetto

10. Il valore predittivo positivo di un test è:

- a) La proporzione di pazienti risultati positivi al test e per i quali la diagnosi è corretta
- b) La proporzione di pazienti risultati positivi al test e per i quali la diagnosi è errata
- c) La proporzione di pazienti risultati negativi al test e per i quali la diagnosi è errata

11. Il rischio relativo esprime

- a) Il rischio negli esposti attribuibile all'esposizione
- b) La forza con cui un fattore di rischio è associato ad una malattia
- c) Il rischio di malattia relativo ai soli esposti
- d) La differenza tra l'incidenza negli esposti e quella nei non esposti